Scritto da Red.
Mercoledì 07 Aprile 2021 15:28



MONTEFORTE IRPINO – Assolto perché il fatto non sussiste. Dopo sette anni, finisce così, con un'assoluzione con formula piena, il calvario giudiziario di Sergio Nappi, medico, consigliere regionale della Campania dal 2010 al 2015 e più volte sindaco di Monteforte Irpino. Nel 2014 il tribunale di Avellino – si legge in un comunicato-stampa – lo aveva rinviato a giudizio per i reati di concussione, attentato ai diritti politici dei cittadini e abuso di ufficio.

In ragione di quest'ultimo procedimento l'allora consigliere regionale, difeso dall'avvocato Annibale Schettino, era finito nell'elenco degli impresentabili, stilato e reso pubblico dalla Commissione parlamentare antimafia nel 2015, alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del parlamentino di Santa Lucia. L'ex consigliere regionale si era candidato con la lista Caldoro per ottenere un secondo mandato.

"La mia faccia e il mio nome - commenta Nappi - sono stati sbattuti sulle prime pagine dei quotidiani locali e nazionali e dei telegiornali di tutta Italia, come se fossi un malfattore. Tale esposizione mediatica mi ha arrecato un danno di immagine che mi è costato non solo in termini di consensi mancati, ma anche e soprattutto sul versante della mia vita privata e professionale".

"Spero che il legislatore riveda il meccanismo non poco singolare e certamente ingiusto che ha portato me e non solo me ad essere esposto al pubblico ludibrio come impresentabile prima che venga pronunciata una sentenza di condanna".

Il dispositivo è stato depositato ieri, 6 aprile, dalla seconda sezione penale del tribunale di Avellino. Il collegio era presieduto dal dott. Luigi Buono. Le motivazioni della sentenza entro 90 giorni.